

Ivan Cerioli
Via Pozzoli, 1
26856
Senna Lodigiana (LO)



"la bici sui banchi di scuola"





PREMESSA

Questo progetto scaturisce dall'esigenza di definire il nuovo profilo dell'educazione motoria, fisica e sportiva. L'iniziativa mira a sperimentare una connessione ed una unità di strategie tra gli interventi di educazione motoria, fisica e sportiva nella scuola dell'obbligo, in modo adeguato alle esigenze di crescita degli studenti, in collegamento ed in integrazione con altre discipline, linguaggi ed educazioni nella prospettiva di una continuità formativa

FINALITA'

Le attività proposte, opportunamente inserite nel progetto complessivo di crescita dello studente servono a valorizzare innanzitutto gli aspetti **educativi** e **formativi** che l'uso della bicicletta è in grado di esprimere. Il tutto in intersezione e sinergia con l'educazione alla salute, l'educazione stradale, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità e tutte le altre educazioni.

OBIETTIVI

- Trasmettere sani valori **etici** e **morali**
- Motivare gli alunni all'uso della bicicletta, facendo conoscere le varie possibilità di utilizzo di questo strumento, sia individualmente sia in forma associativa nelle diverse fasi di crescita dello studente.
- Dare la possibilità allo studente attraverso l'uso della bicicletta ,di conoscere meglio se stesso e gli altri per poi rispettare meglio se stesso e gli altri
- Svolgere un ruolo di sostegno alla realizzazione dei programmi di educazione stradale
- Fornire agli insegnanti dei vari gradi di scuola e delle varie materie un supporto tecnico organizzativo e programmatico volto a favorire, attraverso proposte dell'uso della bicicletta , il raggiungimento degli obiettivi didattici – formativi dei loro programmi.
- Creare, nel rispetto della centralità della scuola, proposte di educazione motoria e sportiva condivisa con altre agenzie formative (a.s.d.)



LA BICICLETTA

La bicicletta è il mezzo principe del progetto , attorno alla quale ruotano tutti gli interventi che si andranno ad effettuare con gli alunni.

La bicicletta è ancora nella società odierna il mezzo più comune ed attuale. Un mezzo come pochi, che ci consente di conoscere e vivere l'ambiente che ci circonda, di relazionare con gli altri sotto molteplici aspetti, di spostarci, di muoverci, di divertirci, di mantenerci in forma ed in salute e quindi una forma di conoscenza degli altri e del nostro corpo.

Con la bicicletta l'alunno, al di fuori dell'ambiente scolastico, ha il primo approccio con la segnaletica stradale, per questo ha notevole importanza il saper conoscere il linguaggio della segnaletica.

CONOSCENZA DI SE E DEGLI ALTRI

RISPETTO DI SE E DEGLI ALTRI

CONOSCENZA DELLE REGOLE

RISPETTO DELLE REGOLE

CONOSCENZA DELL'AMBIENTE

RISPETTO DELL'AMBIENTE

CONOSCENZA DEL CODICE DELLA STRADA

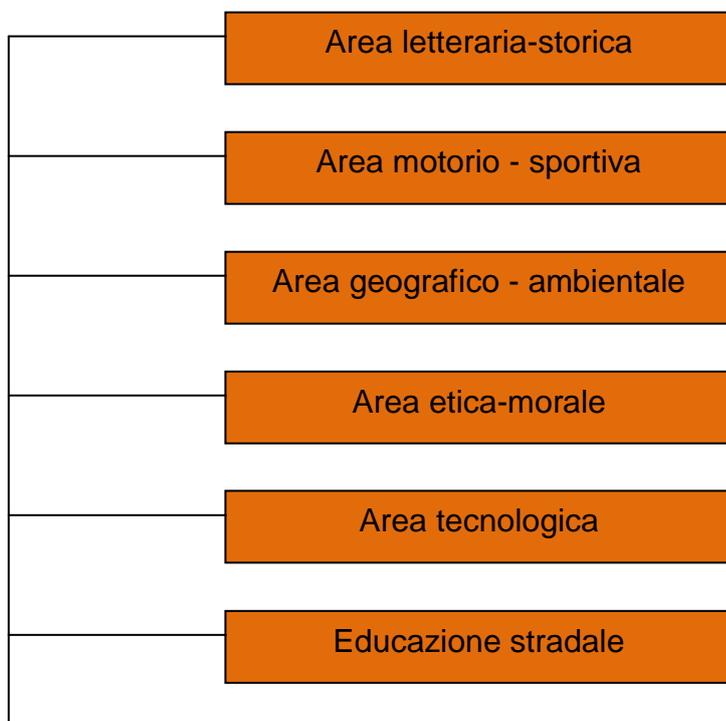
RISPETTO DELLA SEGNALETICA



IL PROGETTO

La Scuola riconosce di non esaurire tutte le funzioni educative, pertanto, sempre più scuole elementari e medie valorizzano nella programmazione educativa e didattica le risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio e dalle strutture in esso operanti.

Il progetto si inserisce equamente ed in modo funzionale rispetto agli obiettivi presenti in diverse materie della scuola elementare e media e si struttura in un progetto multi – disciplinare:



Il progetto si adatta ad essere proposto in forma verticale ed abbracciare il periodo che va dalla scuola elementare alla scuola media. Questo comporta non un intervento sporadico della società sportiva all'interno della scuola ma un rapporto duraturo con obiettivi pianificati a lungo termine.



EDUCAZIONE MOTORIA

PADRONANZA DEL MEZZO - ESERCITAZIONI PRATICHE

Gli obiettivi che si possono cogliere usando la bicicletta sono molteplici ed importanti nell'ambito dell'Educazione Motoria.

L'affermazione nella cultura contemporanea dei nuovi significati di corporeità, di movimento e di sport si manifesta, sul piano personale e sociale come esigenza e crescente richiesta di attività motoria e di pratica sportiva.

Nella realtà dei bambini di oggi c'è un crescente bisogno di motricità. La società sta producendo sempre meno opportunità di questo genere, degradando la funzionalità corporea delle persone in genere e soprattutto quella dei bambini e questo, sappiamo, mina a questa età anche le funzionalità psichiche.

A questo proposito dimostreremo, attraverso le attività pratiche proposte, (nei contenuti e nei modi) che è possibile raggiungere in bicicletta gran parte degli obiettivi posti nei Nuovi Programmi Ministeriali per l'Educazione Fisica nella Scuola Elementare.

Nella lezione che andremo a proporre, tratteremo questi obiettivi condizionali e coordinativi:

EQUILIBRIO, ABILITA' TECNICHE, DESTREZZA, ORIENTAMENTO, RAPPRESENTAZIONE DELLO SPAZIO, RISOLUZIONE DEI PROBLEMI MOTORI, COORDINAZIONE SPAZIO TEMPORALE, CONTROLLO VISIVO MOTORIO.

Le lezioni saranno eseguite in forma ludica, e risulteranno molto motivanti, tanto da portare i bambini con qualche difficoltà da uno stato di titubanza iniziale ad uno stato di entusiasmo finale.

Per tante scuole elementari l'ora di Motoria rappresenta un problema di spazi e di contenuti, questa lezione vuole essere uno spunto dal quale gli insegnanti possano attingere conoscenze per poter fare attività all'aria aperta senza l'esigenza di una palestra, che sia comunque formativa e che permetta a tutti di partecipare (tutti hanno una bicicletta), permetterà così a tutti i ragazzi di avere una sicurezza ed una padronanza tale del mezzo da poterne fare uso in tutte le situazioni con un indubbio miglioramento della loro incolumità e del loro benessere fisico.

OCCORRENTE:

- ✓ CAMPO SCUOLA MTB - PIAZZALE - PALLACANESTRO ATTIGUO ALLA SCUOLA
- ✓ BICICLETTA DEI RAGAZZI (EVENTUALMENTE DELLA SOCIETA' CICLISTICA DI SUPPORTO)
- ✓ BIRILLI, SEGNALETICA E MATERIALE TECNICO PER I PERCORSI



EDUCAZIONE STRADALE

Nella società odierna la viabilità delle strade sta sempre più diventando un problema, questo succede ormai anche nel più piccolo dei nostri paesi. Sempre più persone hanno l'esigenza di possedere dei mezzi di locomozione propri e la necessità di spostarsi, tanto che molte volte sembra che la rete stradale non riesca a contenerli tutti. In quest'ottica di sviluppo sociale, anche le persone "piccole" hanno questa necessità di autonomia motoria dalla famiglia, per i numerosi impegni che possiedono, e per tanti anni l'unico mezzo che permetta questa autonomia è la bicicletta

La densità dei mezzi di trasporto sulle strade è elevatissima ed il rispetto delle regole è fondamentale per la sicurezza di noi stessi e degli altri. Per rispettare le regole bisogna conoscerle ed **educare le persone a rispettarle**, questo può avvenire solamente nell'attimo in cui i ragazzi si apprestano a seguire i corsi presso le autoscuole, questo preclude a migliaia di minori la possibilità di conoscere segnali e comportamenti da attuare sulle strade.

A tale riguardo il nostro progetto mira a coinvolgere l'insegnante che nell'istituto si occupa di Educazione Stradale ed a svolgere un ruolo di sostegno per i programmi che la scuola sta realizzando o realizzerà in futuro. Con questo si vuol dire che non ci sostituiremo alla scuola ma tratteremo l'Educazione Stradale con le competenze che ci competono, ossia quelle che riguardano l'utilizzo della bicicletta.

- Apprendimento, attraverso l'uso della bicicletta, dei corretti comportamenti da tenere sulla strada, sui marciapiedi e sulle piste ciclabili;
- Applicazione, "sul campo", delle conoscenze acquisite riguardo alcune norme del Codice Stradale



COLLABORAZIONE

La peculiarità del progetto sta' nella collaborazione con l'amico Gianluigi Granellini. Gianluigi costretto ad una sedia a rotelle dopo il drammatico incidente in una gara ciclistica nell'aprile 2006, partecipa attivamente alle lezioni con la sua handbike cercando di trasmettere agli alunni quella forza "interiore", motrice indispensabile per la vita di tutti i giorni.





LEZIONI TEORICHE

Per approfondire in modo più dettagliato i vari argomenti trattati con il progetto “la bici sui banchi di scuola”, nelle giornate dove, causa maltempo, è improponibile l’uso della bicicletta nell’area adibita all’attività in questione, verranno proiettati, in classe, filmati e foto sulla storia della bicicletta, sull’evoluzione tecnologica che ha subito in maniera esponenziale negli ultimi anni e le varie forme di attività o meglio, discipline che rientrano nel contesto del ciclismo.

Anche la segnaletica stradale, con appositi filmati, verrà illustrata in maniera più dettagliata in modo semplice e sicuramente definito e appropriato in base all’età degli alunni.

LA SEGNALETICA DELL’EDUCATORE



DIVIETO DI SEGNALAZIONI ACUSTICHE!

**Silenzio! Lasciamo parlare i fatti . Nello sport è cosa facile.
Chi vince e imbroglia, non educa.
EDUCARE E' ESSERE CIO' CHE SI VUOLE TRASMETTERE!!!**



PRESENTAZIONE

La bicicletta.....una passione, la mia passione!

Sono Ivan Cerioli , classe 1971.

Il mio ciclismo, importantissimo ed essenziale scuola di vita al punto tale che una volta sceso di sella ed aver avuto il tempo di riflettere, ho ritenuto opportuno provare a raccontare e trasmettere esperienze ed emozioni divenute fondamentali per il proseguo della mia vita.

Rispetto, impegno e onestà sono le colonne portanti di questo progetto, basato principalmente su valori etici/morali, quei valori che purtroppo stanno lasciando il posto a pseudo principi quali fama, successo e imbroglio.

Il progetto "**la bici sui banchi di scuola**" vuole sviluppare le capacità coordinative generali con l'uso della bicicletta, accrescere l'educazione stradale ma anche e soprattutto sviluppare e consolidare il concetto di fair play, "**il gioco leale**", solo quando quest'ultimo non sarà un concetto marginale ma sarà al centro dell'attenzione, i nostri bambini potranno godere appieno dei potenziali vantaggi che la vita e , nel nostro caso particolare, lo sport possono offrire.

LO SPORT “SCUOLA DI VITA”

L'immagine che sovente viene dallo sport manifesta un'attività mitizzata e posta in un territorio dorato ed esclusivo, dove ci si può permettere tutto. Lo sport non è proprio un eldorado.

Per milioni di persone rappresenta un'opportunità impareggiabile, un relax creativo. Per moltissimi ragazzi non solo è vissuto come gioco esaltante, ma comporta un'autentica situazione di crescita e di esperienza personale.

Lo sport accompagna lo sviluppo generazionale dalla prima infanzia fino alle età superiori, con ampia possibilità di formare il proprio carattere, di accumulare insegnamenti, di definire la propria personalità insieme ad altri e di promuovere il confronto con la realtà della vita.

L'IMPORTANZA DEGLI EDUCATORI

Lo sport chiede ai dirigenti/educatori un'altissima responsabilità e una fine sensibilità, un'apertura mentale e un'onestà a tutta prova. Diventa opportuno ridefinire, con l'impedimento ETICA, alcuni punti di riferimento, quali la prevalenza del diritto della persona sulla semplice convenienza economica, la pertinenza tra attività sportiva ed i valori primari della vita; l'accompagnamento di veri educatori responsabili ed onesti.

Lo sport ha bisogno di un'anima, di un'alta percezione dei valori di riferimento che sorreggano la pratica sportiva, occorre la FORZA IDEALE che viene da una solida formazione dei valori umani.

È noto lo scarso livello culturale dello sport in Italia.

Mi sento di dire che lo sport ha bisogno di uomini competenti, appassionati, onesti, avveduti e capaci di relazionarsi in tutto e con tutti.



CURRICULUM PROGETTUALE SCOLASTICO

a.s. 2009/10

"GIOCARRE CON DUE RUOTE" Senna Lodigiana

a.s. 2010/11

"VERO CAMPIONE O IMBROGLIONE" Senna Lodigiana

"STRA-SICURA" Castiglione d'Adda

a.s. 2011/12

"I HAVE A DREAM" Senna Lodigiana

"BIMBI IN BICI" Orio Litta

a.s. 2012/13

"DIRE. FARE... PEDALARE ! " Senna Lodigiana

"SICURI PER STRADA" S.Rocco al porto

"BIMBI IN BICI 2" Orio Litta

a.s. 2013/14

"BIMBI IN BICI 3" Orio Litta

"SICURI PER STRADA" S.Rocco al Porto

a.s. 2014/15

"BIMBI IN BICI 4" Orio Litta
"LA SEGNALETICA" Guardamiglio

a.s. 2015/16

"BIMBI IN BICI 5" Orio Litta

a.s. 2016/17

"BIMBI IN BICI 6" Orio Litta